

AVVISI DAL 21 AL 28 FEBBRAIO

Domenica 21 Febbraio	Prima domenica di Quaresima Incontro Gruppo Giovani di Collaborazione dalle 17.30 alle 19.00 presso la Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice
Martedì 23 Febbraio	Incontro con i genitori dei bambini di 3a elementare ore 20.30 Sala della comunità
Venerdì 26 Febbraio	Incontro con i genitori dei ragazzi di 4a elementare ore 20.30 Sala della comunità
Domenica 28 Febbraio	Seconda domenica di Quaresima
Colletta Quaresimale 2021	Sosteniamo, con la colletta "un pane per amor di Dio", le iniziative per l'animazione e le iniziative missionarie diocesane. (Le offerte vengono raccolte nel cassettoni in fondo alla chiesa.)

continua dalla seconda pg

L'impegno per la giustizia e la fraternità, testimonianza al Dio della vita

Impariamo anche a cogliere le conseguenze delle nostre scelte e delle nostre decisioni, piccole e grandi, sul creato, sulla coesione sociale, sulla dignità delle persone e rendiamoci disponibili a cambiare strada se necessario. La forza del Risorto agisce con noi anche quando viviamo in società, quando accogliamo con rispetto ogni vita, quando prendiamo decisioni di produzione e di consumo sagge e lungimiranti, quando siamo fratelli e sorelle di tutti anche nell'economia di mercato, quando decidiamo di impegnarci per la salvaguardia del creato, quando scegliamo di essere cittadini attivi e responsabili, attori di una vita sociale, economica e politica autenticamente a servizio della dignità di ogni persona.

LA QUARESIMA DEL POPOLO DI DIO IN CAMMINO, AURORA DI RISURREZIONE

Vi invito a riprendere i criteri di cammino, le forme di ascolto che ho indicato nella lettera pastorale *Saldi nella speranza*, cercando nella vita individuale e nelle famiglie, nelle comunità cristiane, nei luoghi di lavoro e di vita civile quale sia la **Parola di Dio** che vi guida, le indicazioni del **magistero del Papa** che indicano le priorità da stabilire, e l'**appello dei poveri** che vivono accanto a voi. Cercate di **incontrarvi tra di voi** malgrado le distanze e i timori che contraddistinguono questo tempo, per conoscere veramente le persone che vi vivono accanto e per farvi davvero conoscere per quello che siete e che vi sta più a cuore. Provate a **interpretare questo nostro tempo** come la storia dell'incontro del Risorto con il suo popolo in cammino (*Saldi nella speranza*, p. 42-44). La nostra Quaresima diventerà allora il sacramento dell'irruzione, in pienezza di amore, del Dio della vita in questo tempo smarrito e sospeso. Il Signore Dio, che fa nuove tutte le cose, ci condurrà alla Pasqua di Risurrezione che già agisce nella nostra storia, fondamento e realizzazione di ogni speranza. Uniti nella preghiera e nell'amore di Cristo, **vescovo Michele**

PARROCCHIA DI SAN VIGILIO - DOSSON DI CASIER via Peschiere, 2, tel. 0422-380839

e-mail: dosson@diocesiv.it - www.parrocchiadosson.it

codice IBAN IT03S070746155100000307163

Informacomunità

Prima di Quaresima

Anno B - n° 928

La Parola: Gen 9,8-15 Sal 24 1Pt 3,18-22 Mc 1,12-15

La tentazione ti spinge a scegliere la tua bussola

La Parola
della
settimana

Lunedì
22 febbraio
Cattedra di
S. Pietro
1Pt 5,1-4
Sal 22
Mc 16,13-19

Martedì
23 febbraio
Is 55,10-11
Sal 33
Mt 6,7-15

Mercoledì
24 febbraio
Gn 3,1-10
Sal 50
Lc 11,29-32

Giovedì
25 febbraio
Es 4,17n.p.raa-
bb.gg-hh(NV)
Sal 137
Mt 7,7-12

Venerdì
26 febbraio
Dt 26,16-19
Sal 118
Mt 5,43-48

Sabato
27 febbraio
Dt 26,16-19
Sal 118
Mt 5,43-48

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori. Vivere è scegliere. La tentazione ti chiede di scegliere la bussola, la stella polare per il tuo cuore. Se non scegli non vivi, non a pieno cuore. Al punto che l'apostolo Giacomo, camminando lungo questo filo sottile ma fortissimo, ci fa sobbalzare: considerate perfetta letizia subire ogni sorta di prove e di tentazioni. Quasi a dirci che essere tentati forse è perfino bello, che di certo è assolutamente vitale, per la verità e la libertà della persona.

L'arcobaleno, lanciato sull'arca di Noè tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravedo i colori nelle parole: stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Affiora la nostalgia del giardino dell'Eden, l'eco della grande alleanza dopo il diluvio. Gesù ricostruisce l'armonia perduta e anche l'infinito si allinea. E nulla che faccia più paura.

Ma quelle bestie che Gesù incontra, sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d'ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaventa: le nostre bestie selvatiche che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato. Gesù stava con... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, a

nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, che è come conoscerle, e poi dare loro una direzione: sono la tua parte di caos, ma chi te le fa incontrare è lo Spirito Santo. Anche a te, come a Israele, Dio parla nel tempo della prova, nel deserto, lo fa attraverso la tua debolezza, che diventa il tuo punto di forza. Forse non guarirai del tutto i tuoi problemi, ma la maturità dell'uomo consiste nell'avviare un percorso, con pazienza (tu maturi non quando risolvi tutto, ma quando hai pazienza e armonia con tutto). Allora ti accorgi che Dio parla a te nella fragilità e che lo Spirito è colui che ti permette di re-innamorarti della realtà tutta intera, a partire dai tuoi deserti.

Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino.

Gesù proclama il "vangelo di Dio". Dio come una "bella notizia". Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare vangelo, una parola che conforta la vita, una notizia gioiosa: Dio si è fatto vicino, è un alleato amabile, è un abbraccio, un arcobaleno, un bacio su ogni creatura.

(Ermes Ronchi)

QUARESIMA: UN TEMPO DI CONVERSIONE AL DIO DELLA VITA

“L'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo”.

Faccio mio questo passaggio del messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2021 e lo consegno a tutti voi, cari fratelli e sorelle in Cristo. Vi trovo espresso il motivo più valido e lo stimolo più urgente per vivere insieme questo tempo di preparazione alle celebrazioni della Pasqua. Oggi più che mai siamo chiamati ad un serio percorso di **conversione**, da vivere non per conquistare un aiuto che Dio ci nega fino a che non ce lo meritiamo, ma per poter finalmente accogliere la forza e la luce del Risorto, già presente nella nostra vita. Lui, il crocifisso per amore, è risorto ed è davvero presente, ma quanto dobbiamo noi cambiare nella mente, nel cuore, nei **sentimenti**, negli **atteggiamenti** e nelle **scelte** affinché la sua forza possa dispiegarsi nella storia, nelle nostre vite, anche e soprattutto in questo tempo di crisi. - Conversione dei **sentimenti** alla **tenerezza**: non possiamo permettere che la pandemia ci consegni cuori impauriti e induriti, altrimenti avremo sguardi come pietre, e mani rapaci. Siamo, invece, portatori di un animo, di sguardi e di parole **gentili**.

- Conversione degli **atteggiamenti** alla **cura**: a ciascuno e ciascuna di noi il Signore ha affidato un pezzetto di mondo da curare e coltivare, e a noi tutti insieme ha affidato la sua vigna. Con i nostri comportamenti rischiamo ancora una volta di cacciarne via l'erede, il Figlio che viene, il Risorto che è qui.

- Conversione delle **scelte** all'impegno per il **bene comune**: senza il bene di tutti, della società, dell'economia, della politica, delle comunità, non c'è nemmeno il bene individuale. Costa sicuramente lottare per la giustizia, per la dignità della persona, per la verità. Ed è rischioso, ci sarà sempre qualcuno che ne approfitta. È la logica della croce. Ma ci guadagniamo tutti se in molti cambiamo rotta, ed è l'unica strada realistica per uscire insieme da questo tempo di crisi. È la realtà della risurrezione.

QUARESIMA: UN TEMPO PIENO DI ATTEZIONI ACCOGLIENDO IL DIO DELLA VITA

Le celebrazioni di questo tempo santo - l'imposizione delle ceneri, l'Eucaristia domenicale e quella feriale, l'ascolto personale e comunitario della Parola di Dio, la celebrazione della Riconciliazione, la Liturgia delle ore, la preghiera in famiglia, la Via crucis, la preghiera personale «nel segreto della propria camera», ogni momento in cui ci metteremo esplicitamente in relazione al Signore - siano vissute come l'occasione che ci è donata di fare spazio nella nostra vita alla luce e alla forza della Risurrezione.

Noi non commemoriamo il rimpianto di un'assenza, ma ospitiamo tra noi il Vivente, il Dio della vita

- La preghiera, scuola di incontro con il Dio della vita

Se in ciascuno di questi momenti impareremo a far brillare la luce del Risorto, lo scopriremo anche presente nel resto della nostra esistenza. «*Il Cristo vivente, pregato e celebrato per ciò che lui è, e da noi riconosciuto presente nella persona del povero che è il suo più reale sacramento. Questo significa che la preghiera è il primo atto di una Chiesa in uscita*» (Convegno della Chiesa Italiana, *Trasfigurare*. Sintesi dei gruppi, Firenze 2015).

- La carità, presenza nella storia del Dio della vita

In questo tempo di pandemia non mancano certo le situazioni di difficoltà, di prova, di bisogno. Impegniamoci a vivere le nostre giornate con uno sguardo attento a chi ci sta attorno. L'orecchio e il cuore, allenati all'ascolto pieno di amore della Parola di Dio, sapranno accogliere le mille richieste di aiuto, di solidarietà e di vicinanza che ci vengono rivolte, da vicino e da lontano. Il digiuno diventi «palestra» di fraternità solidale, e ciò a cui in esso rinunciamo diventi dono gioioso ai poveri. Si aprirà così anche la nostra mano alla condivisione.

continua in ultima pg

UFFICIATURE DAL 21 AL 28 FEBBRAIO

domenica	21	ore	8.45	Francesca e Raffaele Bertilla Poletto Luana Poletto Angela, AnnaMaria, Eleonora e Idolina Giovanni e Angelica Scattolin Rita, Marcello Carniato e def. fam. Rivelti Riccardo Barzan e famigliari defunti Defunti fam. Zanatta
		ore	10.00	
		ore	11.15	
lunedì	22	ore	9.00	Rinaldo Rinaldi Italo Miatto Defunti fam. Paola e Giuseppe Martin
martedì	23	ore	18.30	Annamaria Marangon e mamma Delfina Serafina Acampora (1° ann.) e Luigi Cappellazzo Gina Marton e Alessio Sartoretto
mercoledì	24	ore	18.30	Marcello, Milena e Francesca Bruna Amadio
giovedì	25	ore	18.30	Vasco Ulivucci Enza Caldanini
venerdì	26	ore	18.30	Giovanni Zardo e Maria Pillon Pietro, Clara Cocchetto e fam. defunti
sabato	27	ore	18.30	Anusca Vecchiato Cavasin Luigia e defunti Rossi Defunti famiglia Malandrini Paolo Minetto Vittorio Pillon e Elena Gobbo Luigi Barzan Antonia Prete Elio Sartorato Def. famiglia Giovanna e Augusto Nascimben
domenica	28	ore	8.45	Defunti famiglia Vanzo
		ore	10.00	Giovanni Nascimben
		ore	11.15	Pietro, Gina Rettore e fam. vivi e def.